



**COMUNE DI ALPIGNANO**  
**Provincia di Torino**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*N. 10/2018*

---

**OGGETTO: UFFICIO TRIBUTI.  
CONFERMA ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2018.**

---

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **18:00** presso il Movicentro di Via Boneschi n. 26 - convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si e' riunito, **in sessione Ordinaria, in seduta pubblica, di Prima convocazione**, il Consiglio Comunale, del quale attualmente sono membri i sottoelencati Signori, che all'appello risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTI		COGNOME E NOME	PRESENTI
1	<b>OLIVA Andrea</b>	<b>Sì</b>	12	<b>DI MAGGIO Cosimo</b>	<b>Sì</b>
2	<b>PENNISI Toni</b>	<b>Sì</b>	13	<b>COPPOLA Michele</b>	<b>Sì</b>
3	<b>BERTELLO Cristina</b>	<b>Sì</b>	14	<b>DA RONCO Gianni</b>	<b>No</b>
4	<b>BRUNO Giulia</b>	<b>Sì</b>	15	<b>TUCCI Leonardo</b>	<b>No</b>
5	<b>BARBIANI Pierpaolo</b>	<b>Sì</b>	16	<b>VOERZIO Roberto</b>	<b>No</b>
6	<b>CIPRIANO Luigi</b>	<b>Sì</b>	17	<b>MAZZA Renato</b>	<b>No</b>
7	<b>MALLEN Marina</b>	<b>Sì</b>			
8	<b>DOSIO Fabrizio</b>	<b>Sì</b>			
9	<b>TALARICO Francesco</b>	<b>Sì</b>			
10	<b>GARREFFA Tiziana</b>	<b>Sì</b>			
11	<b>BOSIO Giacomo</b>	<b>Sì</b>			

TOTALE PRESENTI	<b>13</b>
TOTALE ASSENTI	<b>4</b>

Presiede il Signor PENNISI Toni – Presidente del Consiglio.

Assiste alla seduta il Segretario Generale GAVAINI dott.ssa Ilaria.

Sono presenti gli Assessori Signori:

BRIGNOLO Giovanni, d'ABBENE Maria Luigia, DEL BEL BELLUZ Tamara, MORRA DI CELLA Maurizio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**E' assente dall'aula l'Assessore Germana Castelli.**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 IN DATA 27/03/2018**

**OGGETTO: UFFICIO TRIBUTI.**

**CONFERMA ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2018.**

Si precisa che gli interventi vengono registrati su supporto digitale e la verbalizzazione avviene come previsto dall'articolo 71 del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, così come modificato con deliberazione consiliare n. 33/2011 in data 29/09/2011.

Si ricorda che, come di consuetudine e come stabilito nella Conferenza dei capigruppo, vengono accorpate in un'unica discussione i punti all'ordine del giorno dal n. 5 al n. 14, procedendo poi singolarmente alla votazione di ogni deliberazione;

Ai sensi dell'articolo 54 – comma 2 – del vigente Regolamento consiliare, i limiti di tempo per gli interventi sono raddoppiati: 20' (1° intervento) – 10' (2° intervento) – 3' dichiarazioni di voto, fatte da un solo consigliere per ciascuno gruppo;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*.

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*.

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017, pubblicato in G.U. il 6 dicembre 2017, ha previsto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio 2018 e che un ulteriore differimento al 31 marzo 2018 è intervenuto con Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018.

Vista la L. 27 dicembre 2017 n.205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020), pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2017, con la quale è stata approvata la legge di bilancio per l'anno 2018.

Visto l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Visto l'art. 1, comma 26 L. 208/2015 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2016), con cui è stata introdotta, in analogia con quanto già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, la sospensione dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che “al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015” e che “la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1 comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”.

Considerato che la sospensione dell'aumento dei tributi locali è stata estesa anche per l'anno 2018 dall'art. 1, comma 37 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018), confermando quindi l'applicabilità nel 2018 delle aliquote 2015, con l'unica eccezione della TARI.

Ritenuto, quindi, sulla base dell'attuale legislazione e nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta Unica Comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2018, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri, che riprendono quelli già introdotti nel 2015:

<b>CASISTICA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONI</b>
Regime ordinario dell'imposta	10,6%o	
Unità abitativa classificata nella categorie catastali A/1, A/8 E A/9 E adibita ad abitazione principale, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze (1 sola per ciascuna categoria catastale C2-C6-C7).	6%o	€ 200,00
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale (disposizioni regolamentari)	9,6%o	
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, con registrazione del contratto all'agenzia delle entrate e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso comune	9,6%o	Con riduzione del 50% della base imponibile
Unità abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto concessa in locazione con contratto agevolato. Si applica all'unità immobiliare di proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui all'art. 2, commi 3 e 4, della Legge 431/1998	4%o	L'imposta è ridotta del 25% (equivale a imposta calcolata al 75%)

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, il comma 688 della L. 147/2013, come modificato dall'art. 4, comma 12quater D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, ha previsto che la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 luglio 2014 e modificato con proprie deliberazioni n. 30 del 16 luglio 2015 e n. 4 del 29 aprile 2016.

Visti i pareri favorevoli, in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione, in conformità all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Finanziaria.

Visto il regolamento comunale di contabilità.

Visto il verbale della 2<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 21/03/2018, dal quale emerge che la Commissione non ha espresso alcun parere per mancanza del numero legale;

Dato atto che al momento della votazione risultano presenti in aula n. 13 Consiglieri Comunali.

Proceduto a votazione con: n. 13 voti favorevoli – su n. 13 presenti e n. 13 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

### **DELIBERA**

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2018:

<b>CASISTICA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIUOTA</b>	<b>DETRAZIONI</b>
Regime ordinario dell'imposta	10,6‰	
Unita' abitativa classificata nella categorie catastali A/1, A/8 E A/9 e adibita ad abitazione principale, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze (1 sola per ciascuna categoria catastale C2-C6-C7).	6‰	€ 200,00
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale (disposizioni regolamentari)	9,6‰	
Unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, con registrazione del contratto all'agenzia delle entrate e possesso da parte del comodante di massimo due unita' abitative nello stesso comune	9,6‰	Con riduzione del 50% della base imponibile
Unita' abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprieta' o usufrutto concessa in locazione con contratto agevolato. Si applica all'unità immobiliare di proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui all'art. 2, commi 3 e 4, della Legge 431/1998	4‰	L'imposta è ridotta del 25% (equivale a imposta calcolata al 75%)

3. Di dare atto che:

- tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2018;
- per quanto non specificatamente previsto o in contrasto con Regolamento Comunale, si rinvia alle norme legislative vigenti inerenti il tributo;

4. Di delegare il responsabile IMU ad espletare gli adempimenti previsti dall'art.10, comma 4, lettera b) del D.L.35/2013 ai fini della pubblicazione della presente delibera nel sito del M.E.F..

Successivamente, il Consiglio Comunale, ravvisata l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione.

Dato atto che al momento della votazione risultano presenti in aula n. 13 Consiglieri Comunali.

Proceduto a votazione con: n. 13 voti favorevoli – su n. 13 presenti e n.13 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i. per dar corso celermente ai conseguenti adempimenti richiesti dalla normativa sopra richiamata.

\*\*\*\*\*

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Firmato digitalmente  
PENNISI Toni

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato digitalmente  
GAVAINI dott.ssa Ilaria

---